

All'attenzione
Dott. Spadavecchia

APPUNTO PER REGIONE LAZIO

La problematica che si vuole risolvere, è relativa al costante ritardo che subiscono i treni semi-diretti e diretto di ritorno da Roma per Viterbo, ogni giorno. Questi treni, per avere regolarità, esigono un incrocio intabellato al minuto a Cesano del treno 21946 semidiretto Roma-Viterbo delle 17.16 in partenza da Roma-Ostiense, con il treno 22157 delle 16.57 in partenza da Viterbo Porta Fiorentina. Purtroppo, esperienza insegna che il treno proveniente da Viterbo sia costantemente in ritardo di 5-7 minuti, e ciò causa la partenza in ritardo del 21946, fermo a Cesano, in attesa di transitare sul binario unico occupato dal 22157. Tale ritardo comporta successivamente un arrivo ritardato a Viterbo, che ritarda a sua volta la partenza del treno 22161 delle ore 18.56 da Viterbo che va ad incrociare a Vetralla il diretto 7580 proveniente da Roma. Quindi se il semi-diretto non viaggia regolare, non solo arriva se stesso in ritardo, ma automaticamente fa ritardare anche l'unico diretto di ritorno che i pendolari utilizzano giornalmente. Le uniche soluzioni fin qui adottate da Trenitalia, sono quelle di posticipare ad ogni cambio di orario l'arrivo del diretto, creando così una sorta di tempo cuscinetto per riuscire a compiere il tragitto entro i 5 minuti di ritardo, abbonati di fatto dalle sanzioni della Regione Lazio e da tutte le statistiche.

Si propone quindi di:

- 1) il treno 22157 deve partire da VT prima (almeno 4-5 minuti) per arrivare a Cesano sempre in orario. In alternativa l'incrocio con il treno 21946 (proveniente da Roma) si dovrà effettuare ad Anguillara.